Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

Comunicato stampa

Crioablazione de tumore mammario: nuova frontiera per il trattamento del tumore al seno presso la Breast Unit dell'ASST Fatebenefratelli Sacco

L'offerta terapeutica per le pazienti affette da tumore mammario afferenti alla Breast Unit si arricchisce con l'introduzione della crioablazione, una procedura percutanea che utilizza gas a bassissima temperatura per congelare e distruggere le cellule tumorali

Milano, 10 novembre 2026 - La Breast Unit dell'ASST Fatebenefratelli Sacco introduce la crioablazione tra le opzioni terapeutiche disponibili per il trattamento del tumore mammario. La nuova procedura, mininvasiva e riservata a pazienti attentamente selezionate, consente di trattare alcune forme di neoplasia attraverso il congelamento delle cellule tumorali, ampliando le possibilità di cura nell'ambito di un percorso multidisciplinare.

«La procedura non richiede anestesia generale e consiste nell'introduzione di un ago (criosonda) all'interno della lesione tumorale sotto guida ecografica. Viene quindi generata una sfera di ghiaccio (ice ball) attorno alla lesione, che determina la necrosi cellulare attraverso cicli di congelamento e scongelamento», spiega Andrea Ianniello, direttore della SC Radiologia dell'Ospedale Sacco. «*La procedura dura circa 30-60 minuti, non comporta cicatrici ed è generalmente ben tollerata dalle pazienti, che possono riprendere le normali attività già dal giorno successivo all'intervento*».

«*Si tratta di una tecnica di recente introduzione che permette il controllo locale della neoplasia mammaria*», aggiunge Nicla La Verde, direttrice della SC Oncologia dell'Ospedale Luigi Sacco. «*I dati della letteratura scientifica mostrano risultati incoraggianti nelle pazienti con tumori di piccole dimensioni e a basso rischio biologico (recettori ormonali positivi e HER2 negativo), senza effetti collaterali gravi legati alla procedura*».

«*La crioablazione non sostituisce la chirurgia, ma rappresenta un'opzione riservata a pazienti selezionate, in particolare anziane o con gravi comorbidità, per le quali l'intervento chirurgico è sconsigliato*», precisa Piergiorgio Danelli, direttore della SC Chirurgia Generale dell'Ospedale Luigi Sacco.

«La scelta di sottoporre una paziente a questa procedura è sempre il risultato di un'attenta valutazione del singolo caso», sottolinea Gabriella Farina, Direttrice della Breast Unit della ASST Fatebenefratelli Sacco. *«L'indicazione al trattamento viene infatti condivisa collegialmente all'interno della Breast Unit, con il coinvolgimento di chirurghi, oncologi, radiologi, patologi e radioterapisti.* ***L'introduzione di questa nuova possibilità terapeutica conferma l'importanza di un approccio multidisciplinare e della personalizzazione dei trattamenti nelle pazienti affette da tumore mammario***».

Soddisfazione è stata espressa anche dalla Direzione Strategica aziendale. «*L'introduzione di questa procedura conferma l'impegno dell'Azienda nel rafforzare la propria offerta oncologica senologica, garantendo* ***innovazione, qualità e attenzione alle esigenze delle pazienti****, grazie alle competenze dei propri professionisti*», conclude Lucia Castellani, Direttrice Sanitaria dell'ASST Fatebenefratelli Sacco

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa e Comunicazione dell'ASST Fatebenefratelli
Sacco Elisabetta Benini 339.1503482
comunicazione@asst-fbf-sacco.it